

**Cultura**  
**Mittelfest,**  
**una mappa**  
**del cuore**  
**per 20 comuni**  
A pagina VIII



**Votati e raccontati dagli stessi cittadini 20 luoghi caratteristici**

# Mittelfest 2021, una mappa del cuore per venti comuni

## PROGETTO CULTURALE

**CIVIDALE** Sono centinaia i voti, raccolti online, per identificare i 20 Luoghi del cuore che rappresenteranno altrettanti comuni nella Mappa Parlante del Cividalese, delle Valli del Natisone e del Torre, ideata e realizzata, su iniziativa di **Mittelfest**, dalla Fondazione Radio Magica onlus. Grande la partecipazione e l'entusiasmo dei residenti, diventati "creatori" della Mappa, nel segnalare monumenti, opere d'arte e bellezze naturali, grazie alle cartoline promozionali distribuite sul territorio e in particolare nelle scuole. La Mappa Parlante racconterà, attraverso illustrazioni, audio e video, i 20 luoghi scelti: il Ponte del diavolo per Cividale e poi le trincee del Monte Kolovrat a Drenchia, il castagno secolare di Grimacco, il Santuario di Castelmonte (Prepetto), la grotta di San Giovanni d'Antro di Pulfero, le cascate di Kot a San Leonardo, il Museo Smo di San Pietro, il monte Matajur a Savogna, i prati di Tribil Superiore a Stregna, il leone in gabbia di Masarolis (Torreano), il Castello di Partistagno ad Attimis, il castello di Cassacco, i castelli di Zucco e Cuccagna di Faedis, le Grotte di Villanova (Lusevera), la passeggiata sul Monte Faelt di Magnano in Riviera, il castello di Cernieu di Nimis, l'Antiquarium della Motta di Povoletto, le cascate del Rio Boncica a Taipana, il Castellaccio di Coja di Tarcento e la chiesa di San Giovanni Battista in Malina di Moimacco.

**VALORIZZIAMO IL TERRITORIO**



**CIVIDALE** Il Ponte del diavolo, costruito a partire dal 1442

«È una mappa di comunità e, allo stesso tempo - commenta il presidente di **Mittelfest**, Roberto Corciulo -, uno strumento digitale innovativo, facilmente fruibile e disponibile in più lingue, che valorizza la conoscenza dei territori. Obiettivi che appartengono al dna di **Mittelfest**, che non è so-

lo evento culturale, ma anche piattaforma capace di generare indotto turistico di qualità per tutta la regione».

## LA GENTE RACCONTA

Dopo la conclusione delle votazioni, i curatori della Mappa hanno incontrato istituzioni e persone che vivono e lavorano nei comuni coinvolti. «La costruzione di una Mappa Parlante in periodo Covid resterà un'esperienza memorabile per Radio Magica - commenta Elena Rocco, segretaria generale della Fondazione Radio Magica onlus -. Oltre alla bellezza dei luoghi ci ha colpito il bisogno delle persone di raccontare, a dimostrazione che le storie e le tradizioni hanno un potere curativo collettivo per superare insieme le crisi». Ora partirà la fase operativa del progetto con la produzione degli audio e video che formeranno la Mappa Parlante® la cui grafica sarà realizzata da illustratori.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:  
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:  
**Cristina Antonutti, Davide Lisetto,  
Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta,  
Roberto Ortolan, Susanna Salvador,  
Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28  
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181  
E-mail: udine@gazzettino.it

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## MITTELFEST E RADIO MAGICA

# Votati i luoghi del cuore per la Mappa parlante di Cividale e delle sue valli

**S**ono centinaia i voti raccolti online per identificare i 20 luoghi del cuore che rappresenteranno altrettanti comuni nella Mappa Parlante® del territorio di Cividale del Friuli, delle Valli del Natisone e del Torre, ideata e realizzata, su commissione e con il sostegno di **Mittelfest**, dalla Fondazione Radio Magica onlus. La Mappa Parlante® racconterà attraverso illustrazioni, audio e video i 20 luoghi scelti: il Ponte del diavolo per Cividale e poi

le trincee del Monte Kolovrat a Drenchia, il castagno secolare di Grimacco, il Santuario di Castelmonte (Prepotto), la grotta di San Giovanni d'Antro di Pulfero, le cascate di Kot a San Leonardo, il Museo Smo di San Pietro al Natisone, il monte Matajur a Savogna, i prati di Tribil Superiore a Stregna, il leone in gabbia di Masarolis (Torreano), il Castello di Partistagno ad Attimis, il castello di Cassacco, i castelli di Zucco e Cuccagna di Faedis, le Grotte di Villano-

va (Lusevera), la passeggiata sul Monte Faelt di Magnano in Riviera, il castello di Cernieu di Nimis, l'Antiquarium della Motta di Povoletto, le cascate di Rio Boncic a Taipana, il Castellaccio di Coja di Tarcento e la chiesa di San Giovanni Battista in Malina di Moimacco. «La Mappa Parlante è una mappa di comunità e strumento digitale innovativo, facilmente fruibile e disponibile in più lingue per valorizzare la conoscenza dei territori – commenta il presidente di **Mittelfest** Roberto Corciulo –. Obiettivi che appartengono al dna di **Mittelfest**». «Oltre la bellezza dei luoghi, ci ha colpito il bisogno altruista delle persone che abbiamo incontrato – commenta Elena Rocco, segretaria generale fondazione Radio Magica onlus - di raccontare e raccontarsi». —



L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

L'assessore Gibelli spiega la scelta di immunizzare il 15 e il 16 maggio le fasce degli indecisi  
 «Cultura del vaccino e viceversa»  
 A Villa Manin il J&J per i 60-79enni

L'INIZIATIVA

RICCARDO DE TOMA

«**I** vaccini nei luoghi della cultura? Faremo anche il contrario, porteremo pure la cultura negli spazi naturalmente dedicati alle vaccinazioni. Come e dove lo faremo sapere a breve, credo nei prossimi giorni». Nel giorno dell'annuncio dei vaccini monodose J&J per 60-79enni a Villa Manin, il 15 e il 16 maggio, l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli guarda già avanti. Consapevole, forse, che il messaggio potrebbe essere letto in maniera negativa, quasi come una resa, una bandiera bianca alzata anche dalla cultura di fronte a una pandemia che occupa tutti gli spazi. «Il senso è esattamente quello opposto: non solo quello di un mondo della cultura che riapre, ma anche di quanto sia importante vacci-

narsi per accelerare il ritorno alla normalità. Nella cultura come anche negli altri ambiti».

**Vaccinarsi per ripartire?**  
 «Sì, il senso vuole essere questo, anche se quella di Villa Manin sarà una riapertura comunque soggetta a restrizioni. Ci sono lavori in corso per rendere fruibili gli spazi, e per le vaccinazioni si utilizzerà ovviamente il parco, con gli allestimenti normalmente utilizzati per le fiere. Nel prossimo week-end, sabato e domenica, si potrà passeggiare sotto i portici dell'esedra, ritornare nel parco, mentre l'accesso agli spazi interni sarà ovviamente molto limitato. Ma credo fosse importante lanciare un messaggio: che attraverso le vaccinazioni possiamo riappropriarci della nostra vita, anche per quanto riguarda l'accesso al patrimonio culturale».

**Può suonare come un premio di consolazione. O come la sensazione di una pan-**



A Villa Manin sarà allestito per due giorni un hub con monodosi J&J

**demia che tutto occupa, persino i luoghi normalmente adibiti a mostre e spettacoli.**

«Non è così. E per dirlo nei prossimi giorni annunceremo iniziative che andranno nella direzione contraria, quella di portare la cultura nei luoghi della sanità. Ma non c'è solo

questo. Per la cultura ci sono segnali tangibili di ripartenza: nei giorni scorsi sono state presentate le stagioni estive del Rossetti e del Verdi, il Giovani da Udine lo farà il 20 maggio. Il teatro, insomma, sta ragionando su come riaprire ed è un segnale importante, an-



TIZIANA GIBELLI  
 ASSESSORE REGIONALE  
 ALLA CULTURA E ALLO SPORT

«Faremo anche il contrario portando la cultura negli spazi delle iniezioni»

«Le riaperture di Visionario e Cinemazero sono prove d'eroismo»

che se si farà con poche persone in sala. Lo stesso **Mittelfest**, quest'anno, si farà in presenza, con dieci giorni di eventi tra agosto e settembre sui temi dei Balcani e della Mitteleuropa».

**Vogliamo spendere qualche parola anche sul cinema, che sta provando a ripartire, sia pure in una situazione estremamente precaria?**

«La ringrazio per la domanda. Credo che le riaperture del Visionario a Udine, di Cinemazero a Pordenone e di Kinemax nell'Isontino siano piccole grandi prove di eroismo. Un segnale di cui sono grata ai gestori e che spero possano essere un'iniezione di fiducia per tutto il settore delle culture e degli spettacoli, che troppe volte si è illuso sulle possibilità di poter ripartire».

**Una vera ripartenza del cinema, però, avrebbe bisogno di titoli da spendere e di un contesto internazionale che favorisca il ritorno nelle sale. Forse le arene estive potrebbero favorire una ripresa: la Regione sta pensando a qualche misura di sostegno?**

«In questa situazione sarebbe impossibile. Le arene estive hanno bisogno del buio e siamo ancora in una situazione che prevede il coprifuoco alle 22. Qualsiasi ragionamento in materia, pertanto, è prematuro».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GORIZIA**

# Il Piccolo Opera edizione transfrontaliera viene inserito nel circuito di ItaliaFestival

Per il Piccolo Opera Festival è un importante riconoscimento. La kermesse che ha in Gabriele Ribis il direttore artistico è entrata nella rete di ItaliaFestival, che oggi comprende 33 importanti eventi italiani. «L'accoglimento della nostra richiesta di adesione rappresenta un motivo di grande soddisfazione – dice Ribis –. Ritrovarsi assieme ad alcune delle più importanti manifestazioni festivaliere nazionali (fra cui importantissimi festival operistici come il Puccini di Torre del Lago, il Rossini

Opera Festival, il Verdi di Parma ed il Festival della Valle d'Itria) significa un importante passo avanti nel riconoscimento del nostro progetto. Credo che fare fronte comune ora sia indispensabile più che mai per dare un futuro allo spettacolo dal vivo. Per questo auspico che dall'ingresso in questo sodalizio nascano collaborazioni in grado di arricchire l'offerta di musica lirica fra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, rendendo ancora più attrattivo questo territorio sulla mappa del turismo

musicale europeo». Con l'entrata della kermesse nella rete di ItaliaFestival, aumenta anche la rappresentanza regionale all'interno di questa rete di spettacoli, dove sono già presenti il **Mittelfest** e il Festival di Musica Sacra di Pordenone. Quest'anno, il Piccolo Opera Festival si terrà dal 19 giugno al 18 luglio. Diventerà transfrontaliero, il format abituale è confermato, con gli spettacoli che si svolgeranno tra castelli, antichi dimore, giardini storici... —

A.P.



Al via le uscite organizzate dal Comune per scoprire il territorio camminando, pedalando e pagaiano in canoa sul Natisone

## Tra natura e cultura ecco l'estate cividalese



Uno scorcio di Cividale dal fiume Natisone (foto G. Burello)

**A**ttesissima come non mai, finalmente - meteo permettendo - si taglia il traguardo della stagione estiva e Cividale non si fa trovare impreparata. «Turismo di prossimità, sicuro, sostenibile, educativo e responsabile» è, infatti, il motto che l'assessore comunale al Turismo, **Giuseppe Ruolo**, ha scelto per l'estate della città ducale. «È ormai prossima la seconda stagione estiva caratterizzata dalle problematiche legate alla pandemia da Covid-19 - spiega Ruolo -, ritengo dunque che mai come quest'anno assumerà particolare interesse il turismo di prossimità, capace di rispondere alle richieste di distanziamento, sicurezza e benessere psicofisico, un turismo anche responsabile, educativo e capace di proteggere e valorizzare le risorse del territorio». Ecco allora che la Giunta cividalese, proprio su proposta di Ruolo, ha deliberato l'ideazione di una ricca serie di percorsi raggruppati in tre filoni principali.

### A passo lento

Il primo, «Cividale green», propone dieci itinerari e tredici passeggiate

per immergersi nel paesaggio cividalese, tra la bellezza della flora (tanto stagionale quanto perenne), l'eco della storia, e i racconti dei cividalesi. Si va dal centro storico alle frazioni, tutti percorsi da gustare in piccoli gruppi, a passo lento, in compagnia della guida turistica, Giovanna Tosetto, e di Gianpaolo Bragagnini, esperto e divulgatore naturalistico. Il programma prevede diverse date che si snoderanno fino al 16 ottobre, la partecipazione sarà gratuita con obbligo di prenotazione almeno 24 ore prima della data dell'escursione.

### A colpi di pedale

Per gli appassionati della bicicletta c'è poi «Cividale bike» con cinque itinerari diversi da percorrere in sella alla bici o all'e-bike: organizzati in piccoli gruppi accompagnati dagli esperti dell'associazione Natisone Outdoor, si pedalerà per esplorare l'anima del territorio oltrepassando i confini comunali. Le date in calendario sono il 23 maggio, il 6, 20 e 27 giugno. Il costo è di 10 euro a persona con obbligo di prenotazione almeno 48 ore prima della data dell'escursione.

### Pagaiano

Non poteva poi non esserci un filone pensato per il re delle Valli, il Natisone: «In canoa sotto il ponte del diavolo» si svolgerà durante tre domeniche pomeriggio di giugno per vivere l'emozione del passaggio sotto il leggendario ponte e ammirare Cividale da un punto di vista insolito, direttamente dal fiume Natisone, pagaiano in piena autonomia con le canoe di Wildvalley (Geomok srl). Anche per questa opzione, ad iscrizione gratuita, le date sono già stabilite: si tratta delle domeniche del 13, 20 e 27 giugno, dalle 13.30 alle 18.30 su prenotazione (almeno 48 ore prima).

### Le iscrizioni

Per ciascuna data in programma i posti sono limitati. Il calendario completo con tutti gli appuntamenti e le informazioni dettagliate per partecipare e godersi al meglio le escursioni sono disponibili sul sito del Comune nella sezione «Cividale tra natura e cultura».

«In aggiunta al nostro programma, ci saranno ulteriori appuntamenti

con escursioni sia a piedi che in bicicletta organizzate da Vallimpiadi ASD e da WalkingRunCentroStorico ASD, sostenute da **Mittelfest** in quanto rientranti nel progetto da Mittelland» ha concluso Ruolo. Per le informazioni e le prenotazioni gli interessati possono rivolgersi all'Informacittà di Cividale del Friuli: 0432 710460, [informacitta@cividale.net](mailto:informacitta@cividale.net).

**Anna Piuzei**

## Balconi in fiore

■ A Cividale torna l'accoppiata «Balconi e giardini fioriti» e «Vetrine in fiore» volta a coinvolgere la cittadinanza nel render ancor più bella la città. Per partecipare basta inviare l'adesione a [turismo@cividale.net](mailto:turismo@cividale.net), entro il 30 giugno, compilando il modulo presente sul sito internet del Comune e allegando le foto del proprio spazio verde. I partecipanti riceveranno un buono spesa/premio di partecipazione (previa valutazione di un'apposita commissione).

CIVIDALE

# Il Mittelteatro dei ragazzi apre una sezione per docenti

CIVIDALE

Non si ferma il Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi, che già lo scorso anno aveva resistito alla pandemia con un'inedita edizione online e che adesso replica, con l'aggiunta di un sito internet "rafforzato", anche in funzione delle attività laboratoriali che vengono svolte nelle scuole dell'obbligo.

«Lo abbiamo implementato – spiega l'ideatore e coordinatore della rassegna, il professor Andrea Martinis, che pur ormai in pensione continua a seguire la sua "creatura" – arricchendolo con una sezione dedicata ai docenti, battezzata Mittelwiki, e caricando integralmente il materiale teatrale e musicale prodotto per il Mittelteatro: dal 15 maggio al 15 giugno sarà a disposizione di tutti gli interessati, che potranno consultarlo a piacimento e rivivere, così, la storia della manifestazione. In questo modo si completa un importante lavoro di archiviazione, che ha ricevuto impulso proprio durante i mesi del lockdown, ma si apre anche una nuova prospettiva, legata alla collaborazione fra docenti e istituti che realizzano spettacoli e attività espressive a scopo educativo: il sito del Mittelteatro, che ci permetterà di mettere in rete, in particolare, degli "Special" nati nell'anno



Un'esibizione nell'ambito del Mittelteatro dei ragazzi

della pandemia, diventa insomma un grande contenitore, all'insegna della sinergia fraplessi».

Debutta dunque una nuova piattaforma dedicata alle arti sviluppate in ambito scolastico: la tradizionale recita di fine anno dell'istituto bilingue di San Pietro al Natissone, per esempio, sarà registrata al teatro Ristori e poi caricata sul sito del Mittelteatro, offrendo così alle famiglie una compensazione alla mancata presenza allo spettacolo; altri istituti stanno già inviando i propri lavori, in un'ottica di condivisione e

reciproca promozione. «A ogni alunno – anticipa Martinis – verrà dato un biglietto d'invito a visitare il sito [www.mittelteatro.it](http://www.mittelteatro.it), dove potrà anche partecipare a un divertente gioco a quiz: in palio la maglietta dell'edizione 25<sup>a</sup> + 1, così chiamata perché concluderà i festeggiamenti del 25°».

A finanziare le t-shirt è stato **Mittelfest**, nel nome della sempre più forte sinergia tra il festival – che andrà in scena, in presenza, tra fine agosto e inizio settembre – con le realtà territoriali. —

L.A.



L'ASSEMBLEA ANNUALE A GRADO

# L'associazione Mitteleuropa pensa al Friuli del dopo-Covid

UDINE

L'Europa è cambiata in questo ultimo anno e il Friuli Venezia Giulia deve sfruttare questo irripetibile momento storico per rafforzare il proprio ruolo cardine nelle relazioni internazionali europee.

Ieri si è riunita a Grado l'assemblea annuale dell'Associazione Mitteleuropa per l'approvazione dei bilanci e della programmazione 2021, ma soprattutto per parlare di futuro e del nuovo scenario internazionale che il Friuli Venezia Giulia deve saper cogliere per assicurarsi centralità culturale, istituzionale ed economica in Europa. «Dal 1974, l'associazione Mitteleuropa lavora per promuovere il dialogo culturale, economico e sociale tra i paesi centro-europei: – commenta il presidente Paolo Petiziol –, oggi vuole farsi portavoce di come il Friuli Venezia Giulia abbia



Il presidente Paolo Petiziol

l'opportunità di diventare fulcro delle nuove relazioni internazionali che guardano a un nuovo modello di Unione Europea basata su obiettivi comuni e sviluppo condiviso. Non è solo una vocazione geografica che deriva dalla posizione strategica della nostra Regione, ma un'opportunità reale di crescita e sviluppo».

Il 2020, infatti, è stato un anno epocale: il mondo è stato travolto dall'emergenza

sanitaria Covid-19 e l'Europa ha dovuto rimettersi profondamente in discussione per reagire alla pandemia con un nuovo modello di sovranità, solidarietà economica e coesione.

Il prossimo appuntamento con il 17° Forum dell'Euro-regione Aquileiese organizzato dall'Associazione Mitteleuropa è già stato fissato (30 settembre-1 ottobre) e il titolo sarà "Dall'emergenza virale al vaccino culturale" dedicato a come la cultura abbia oggi opportunità e responsabilità di aiutare le comunità europee a superare il post pandemia.

«Il Forum sta diventando un appuntamento internazionale sempre più importante – ha spiegato Petiziol – tanto che con mesi di anticipo sono già arrivate numerose adesioni dalle cancellerie e dalle ambasciate europee». «Speriamo di aver così colto appieno la proposta del presidente Fedriga, ovvero che il meeting diventi una Cernobbio per le relazioni con la Mitteleuropa».

Tra le altre attività previste nel 2021 c'è anche la sempre più stretta collaborazione con **Mittelfest** con cui è stata firmata una convenzione triennale. Durante la prossima edizione del Festival (27 agosto – 5 settembre), l'Associazione Mitteleuropea organizzerà un tavolo di lavoro internazionale dedicato ai rapporti istituzionali ed economici con la Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TURISMO

# Moda e decennale Unesco scaldano l'estate cividalese

Lucia Aviani / CIVIDALE

Pronti al salto di colore più atteso, quello che porterà – dal primo giugno – in zona bianca: la città ducale scalda i motori, reduce da un weekend sperimentale dall'esito più che soddisfacente (con la Granfondo Help Haiti sono arrivate in città oltre 500 persone, anche dall'estero) e forte dei positivi riscontri dei primi passi verso il rilancio turistico, mossi con l'inedito programma "Cividale fra natura e cultura" allo scoccare del passaggio in fascia gialla.

Grintoso il messaggio che l'amministrazione comunale vuole lanciare: «Cividale – dice l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – non vede l'ora di ritrovare la sua ormai radicata vocazione, riaprendo le porte ai visitatori. Se la zona gialla ci ha trovato preparati a un immediato riavvio delle attività consentite, così sarà con la bianca».

L'obiettivo, insomma, è non perdere neanche un giorno e per raggiungere lo scopo gli assessorati competenti si sono messi al lavoro per tempo, con il risultato che la calendarizzazione da giugno a ottobre è già nero su bianco.

«Assieme al consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini e al presidente mandamentale



L'assessore Giuseppe Ruolo

L'assessore Ruolo illustra il programma delle iniziative da giugno a ottobre

di Confcommercio, Maurizio Temporini – continua Ruolo –, abbiamo definito una serie di eventi destinati ad animare tutta l'estate, nella speranza di ridare linfa al tessuto economico locale».

Il debutto sarà affidato a una grande sfilata di moda in piazza Duomo, sulla cui data fino ad alcuni giorni fa c'era incertezza, ma che si è adesso deciso di proporre il prima possibile, a giugno: l'esecutivo fisserà i termini dell'iniziativa nella prossima seduta.

«Seguiranno, alla fine del mese, le celebrazioni per il

decennale Unesco», sottolinea Ruolo, ricordando che giugno sarà pure il periodo di Mittelyoung (inedita branca di **Mittelfest**) e annunciando per luglio una Fashion night e la manifestazione Bike vintage, che farà calare su una piazza del centro atmosfere rétro: «Mestieri e abbigliamento di un tempo, una pedalata alla scoperta di Cividale, un picnic a villa de Claricini», abbozza l'assessore Ruolo, precisando inoltre che il Comune è già al lavoro con le associazioni di borgo per offrire, in agosto, una qualche forma di compensazione al secondo Palio di San Donato mancato.

Alla fine del mese è atteso il ritorno, dopo alcuni anni di assenza, del Rally delle Alpi orientali; ci saranno poi **Mittelfest**, la kermesse CiviGattoCaneDay (la seconda domenica di settembre), una giornata dedicata a bambini, famiglie e associazioni (nel weekend successivo) e, in ottobre, l'attesa novità della Mytho Marathon, di cui Cividale sarà perno.

Nel frattempo proseguono la citata iniziativa "Cividale fra natura e cultura" con escursioni a piedi e in bicicletta, nonchè discese in canoa lungo il Natisone, e il ciclo domenicale delle visite alla città curate da Promoturismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Con “Palchi nei parchi” arte e natura a braccetto

## MUSICA, TEATRO E DANZA

Luoghi inediti, ma anche nuove modalità di esibizione e ascolto, dove l'arte e la natura s'incontrano: è la rassegna di musica, teatro e danza ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale (con il finanziamento della Regione) dal titolo “Palchi nei Parchi”, che si terrà dal 29 maggio al 3 settembre. Come illustrato in conferenza stampa dagli assessori regionali Tiziana Gibelli e Stefano Zannier, insieme a Claudio Mansutti e Stefano Gorasso, della Fondazione Bon, saranno in tutto 16 gli eventi in cartellone. Una lunga cavalcata che porterà gli artisti a esibirsi sui palcoscenici naturali offerti dalla natura. Le performance toccheranno Bosco Romagno (Cividale), Villa Emma, Foresta del Prescudin (Barcis), Parco Rizzani (Pagnacco), Parco Piuma (Gorizia), l'ex Ospedale militare in Val Alba, Foresta di Tarvisio, Alpe di Ugovizza, Vivai regionali di Maniago e Tarcento. A rendere speciale questa rassegna la presenza dei forestali, che prima di ogni evento spiegheranno come funziona la gestione forestale sostenibile. La rassegna - che vede anche la collaborazione di Fvg Orchestra,

**Mittelfest**, Associazione Progetto Musica e Folkest - sarà inaugurata, sabato prossimo, alle 15.30, a Barcis, da un artista d'eccezione, amatissimo nella nostra regione, ma di assoluta levatura internazionale. Con il concerto “La natura suona”, il pianista Glauco Venier ci restituisce i suoni della natura “così come la sento nel cuore”. Seguiranno, venerdì 4 giugno, al Rizzani lo spettacolo “Lenghe di glerie”, mentre venerdì 11 giugno, appuntamento con il gruppo di musica gypsy e jazz manouche Matteo Sgobino e I Lune Troublante. “Per il mondo che verrà” è il titolo del primo disco in lingua italiana di Silvia Michelotti, che si esibirà venerdì 18 giugno. Ultimo appuntamento di giugno, sabato 26, alle 11.30 all'ex Ospedale militare in Val Alba, con la produzione del Css-Stabile d'Innovazione “Giobbe. Storia di un uomo semplice”, dal romanzo di Joseph Roth. L'ingresso è gratuito previa prenotazione con la possibilità di aderire alla raccolta fondi green: con una libera offerta si può finanziare il progetto “Dopo la tempesta Vaia - Insieme per la rinascita dei boschi”. Calendario completo e informazioni su [www.palchineiparchi.it](http://www.palchineiparchi.it) e sui canali social della rassegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

# Debutta "La casa" di Angeli. «È la realizzazione di un sogno»

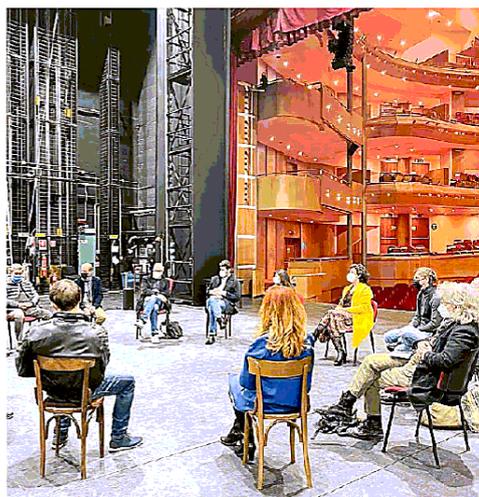
Presentato il primo spettacolo del Teatri Stabil Furlan diretto da Massimo Somaglino in programma sabato 29 al Giovanni da Udine

MARIO BRANDOLIN

«La realizzazione di "La Casa. Lagrimis di aiar e soreli" rappresenta un momento storico, un significativo passo in avanti rispetto a quel teatro in friulano cui siamo abituati».

Così Massimo Somaglino ieri mattina in apertura della conferenza stampa di presentazione dello spettacolo che inaugurerà sabato 29 alle 20 al Giovanni da Udine l'attività del Teatri Stabil Furlan.

«La realizzazione di un sogno» l'ha definita il suo presi-



Incontro per la ripresa delle prove di "La Casa. Lagrimis di aiar e soreli"

dente, Lorenzo Zanon, che nel ripercorrere le tappe che hanno portato a questo appuntamento, ha ricordato come il Teatri Stabil «parta da lontano, da un'idea dell'attore Nico Pepe nel lontani '60 del secolo scorso e poi portata avanti con tenacia e forza da Bepi Agostinis, fortemente voluta e sostenuta dall'attuale giunta comunale. Un percorso lungo reso ancora più sofferto dalla chiusura provocata dalla pandemia a pochi mesi dalla fondazione del Teatri Stabil».

«Ma nonostante questo si è lavorato, ha sottolineato, non solo per l'allestimento de "La casa", ma anche per progettare l'attività futura, tanto che ne sono già scaturite alcune linee di progettazione».

E qui Zanon ha brevemente accennato a quelli che

sanno gli impegni futuri dello Stabile: una prima tranche di lavoro, «uno studio sul testo che Antonio Devettag ha scritto su Michaelstadter che debutterà al prossimo **Mittelfest**. E poi ancora progetti su Guarnerio, sui Mosaicist di Aquileia e su Padre Turollo».

Il tutto, ancora Zanon, nella prospettiva «di portare il teatro in friulano fuori dai confini della regione, magari anche all'estero e non nei foggolars».

E per questo, auspicabile sarebbe la realizzazione di un festival internazionale di teatro in lingue minoritarie. «Che la vera ricchezza e unicità dell'Europa, ha concluso, più che nell'euro e nella politica della finanza e delle banche, è culturale, è quel mosaico linguistico, di lingue minoritarie che la compongono».

E di diritto di un popolo, il popolo friulano, ad avere un suo teatro in lingua friulana, ha parlato il sindaco di Udine Fontanini nel suo breve saluto, lamentando anche una certa timidezza della Regione a sostenere il teatro in friulano.

«Sono poi intervenuti Paolo Patui che in qualità di direttore artistico, due anni fa, ha fortemente voluto questo spettacolo, la regista dello spettacolo, Carlotta Del Bianco e la compagnia, Caterina Bernardi, Manuel Buttus, Caterina Comingio, Alessandro Maione, Elsa Martin e Paolo Mutti.

Un gruppo di giovani, «generosi ed entusiasti per uno spettacolo, così Patui, che consegna al Friuli una nuova regista e una nuova leva di giovani attori friulani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Friuli

**IL GAZZETTINO**

Venerdì 28,  
Maggio 2021

**MITTELFEST,  
SARÁ L'ANNO  
DELLA RINASCITA  
CON NUOVE VOCI  
E PARTNERSHIP**

Nico Nanni a pagina XIV



# ura tacoli



**GIACOMO PEDINI**

Ricerca di voci originali e partnership internazionali, l'attenzione ai giovani e un accompagnamento del pubblico le linee guida del coordinatore artistico



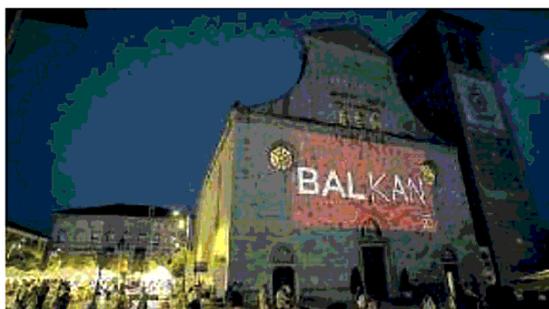
Venerdì 28 Maggio 2021  
www.gazzettino.it

Il nuovo presidente Roberto Corciulo e il direttore Giacomo Pedini hanno ridisegnato un festival che guarda al suo passato per proporre nuove collaborazioni e un maggiore contatto con la gente

## Mittelfest, l'anno della rinascita

### MUSICA

Sarà il concerto della Friuli Venezia Giulia Orchestra "Devil's Bridge/Il ponte del diavolo", dedicato ai fiumi europei, ad aprire, il 27 agosto, il **Mittelfest** di Cividale, edizione numero 30 del festival della Mitteleuropa e numero 1 della direzione artistica di Giacomo Pedini. Un concerto particolare, che vede collaborare la Fvg Orchestra e **Mittelfest** e che costituisce un omaggio a due tratti distintivi della Città Ducale: il Ponte del Diavolo e il fiume Natisone. Da qui il programma con la "Renana" di Schumann, la "Moldava" di Smetana e la novità "Il ponte del diavolo", commissionata al compositore pordenonese Cristian Carrara. È facile evincere alcune linee del nuovo corso di **Mittelfest**, aperto lo scorso anno con la nomina a presidente di Roberto Corciulo e che prosegue ora con la direzione artistica di Pedini. Linee che riguardano le collaborazioni con organismi artistici del territorio, la ricerca di voci artistiche nuove e di sempre più ampie collaborazioni internazionali, l'attenzione ai giovani e un accompagnamento del pubblico «perché il Festival - afferma Pedini - sia un'esperienza totale, che va vissuta da tutti con pienezza». E, poiché il Festival compie 30 anni, ecco che, dal passato, ritornano formule - ad esempio gli spettacoli itineranti - alle quali si aggiungono delle novità: il tendone del circo; il ritorno nel Parco del Convitto Paolo Diacono per i concerti; il logo di **Mittelfest**, che ridisegna quello originale di Ferruccio Montanari



CIVIDALE Spettacolo davanti al duomo di Santa Maria Assunta

e il nuovo sito Internet in 5 lingue.

### EREDITÀ PREZIOSA

Il tema del festival sarà "Eredi", nel quale «si è provato a rac-

chiudere una geografia e una storia che, in 30 anni, sono state alquanto mobili; con gli spettacoli si è poi tentato di proporre strade diverse, che rispondano a ciò che a **Mittelfest** si cerca e a

ciò che a **Mittelfest** sorprende», spiega Pedini. «Il tema "eredi" diviene cruciale per tracciare il passaggio a una nuova era, una nuova giovinezza del Festival», ha sottolineato il presidente Corciulo, per il quale gli spettacoli devono generare «un dialogo che mescoli stili e generi, sguardi ed espansioni, nello spazio e nel tempo, per fare di questo appuntamento, anche per la sua collocazione geografica, un'opportunità di incontro che sia laboratorio di futuro». Concordi sul fatto che **Mittelfest** sia uno dei motori della cultura regionale e del binomio cultura-turismo gli interventi del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, dagli assessori alla Cultura Tiziana Gibelli e al Turismo Sergio Bini, dal sindaco di Cividale Daniela Bernardi.

### I NUMERI

**Mittelfest** (27 agosto-5 settembre) conta 31 progetti artistici (17 musicali, 6 teatrali, 5 di danza), a cui si aggiungono 3 spettacoli selezionati di Mittelyoung - per 18 prime assolute e italiane, 8 produzioni o coproduzioni per 13 diversi Paesi. Mitteyoung (24-27 giugno) ospiterà i 9 spettacoli vincitori fra le 162 proposte giunte da tutti i Paesi della Mitteleuropa: 3 di teatro, 3 di danza e 3 di musica da 6 diverse nazionalità. A questi due capitoli del festival si aggiunge "Mittelland" con varie iniziative durante l'estate.

### I FILONI

Questi i filoni in cui si articola. Ci saranno due spettacoli itineranti: "Remote Cividale", un viaggio dentro la città, e "Signal at Cividale", per inondare la città di suoni. Il tema della Memoria, con spettacoli che vedranno in scena il danzatore ungherese Josef Nadj, l'attore Lino Guanciale, la performer Genevieve Murphy. Il Mito, con Neri Marcorè che proporrà le divine donne di Dante. Nutriti i temi Voce delle donne e Padri e figli, nei quali la parola si intreccia con musica e danza. E ancora: il Futuro, disegnato da voci internazionali; Famiglie, con il ritorno del teatro di figura; Territorio Friulano, con tante collaborazioni, fra cui quelle con i Conservatori, l'Arlef e altri organismi. Infine, il ritorno di Empatia A/R, viaggio multisensoriale proposto da Luca d'Agostino. Ci saranno anche due forum internazionali.

**Nico Nanni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### All'Abbazia di Rosazzo

## Dora Bassi presenta il libro "Un artista in fuga"

Stasera alle 18 riprendono in presenza a Rosazzo "I Colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Primo appuntamento, dei sei in calendario fino al 9 luglio, è l'anteprima nazionale del libro "Una notte in fondo al cielo. Un artista in fuga", romanzo postumo della pittrice e docente friulana Dora Bassi (1921-2007) edito da Braitan. Propone il viaggio dal Veneto al Canada e a New York del protagonista, un pittore in cerca di se stesso e del successo del mercato internazionale. Di come sia stato dato alle stampe dopo la scomparsa dell'autrice parlerà l'editore Hans Kitzmüller. La copertina è impreziosita dall'immagini di Luigi Vitale e di Danilo De Marco. La rassegna d'autore, giunta alla 4. stagione, proseguirà con tre appuntamenti in giugno: il 10

sarà un viaggio di spettacolo e cultura con "Lelio Luttazzi e la settima arte. Musicista, attore e regista" di Nadia Pastorich edito da Mgs Press, presente la moglie Rossana. Il 18 Davide Zoratti e monsignor Sergio Di Giusto parleranno di "Da Tirana a Linz. La testimonianza inedita di Iginio Di Giusto, internato militare italiano" mentre il 24 sarà protagonista "Gente di Trieste" del triestino Pietro Spirito (Laterza). Il 2 luglio ci sarà la giornalista Rai e scrittrice Marina Lalovic, autrice di "La cicala di Belgrado" (Bee), e il 9 "Arezzo, una guida" di Roberto Rossi e Cristina Cristofoli (Odòs). La rassegna è curata dalla giornalista Margherita Reguiti, moderatrice degli incontri, e da Elda Felluga. Obbligatoria la prenotazione a fondazione@abbaziadirosazzo.it.



## FESTIVAL

### Lino Guanciaie e Neri Marcorè tra gli ospiti di **Mittelfest**

#### UDINE

Neri Marcorè con «Le divine donne di Dante» e Lino Guanciaie con «Europeana», breve storia del 20° secolo in prima assoluta, accompagnato dalla fisarmonica dello sloveno Mariko Hatlak. Sono alcuni ospiti della 30° edizione del festival **Mittelfest**, in arrivo a Cividale del Friuli dal 27 agosto al 5 settembre, sul tema «Eredi», con 31 progetti artistici da 13 Paesi tra cui 18 prime assolute o nazionali e 8 produzioni/coproduzioni.

La scelta del tema «Eredi» e la direzione artistica sono di Giacomo Pedini, che ha presentato ieri online il programma, con il presidente dell'associazione **Mittelfest**, Roberto Corciulo. Illustrata anche Mitelyoung, la nuova rassegna di 9 spettacoli selezionati attraverso un bando internazionale tra gli artisti under 30 della Mitteleuropa, dal 24 al 27 giugno. Due gli spettacoli specific nel cartellone, «Remote Cividale» dei Rimini Protokoll, e «Signal at Cividale» degli olandesi Strijbos & Van Rijswijk. Il tema della memoria torna nello spettacolo «Mnémosyne» del coreografo ungherese Josef Nadj, in prima nazionale. Donne protagoniste con «Once upon a song in Balkans», spettacolo bosniaco con Tijana Vignjević e Belma Alić, con «My husband», che vede in scena 9 donne e la violinista moldava Patricia Kopatchinskaja insieme al pianista turco Fazil Say. Tra gli altri ospiti, il violoncellista Enrico Bronzi e Tosca, che si esibirà in tre canzoni friulane. —



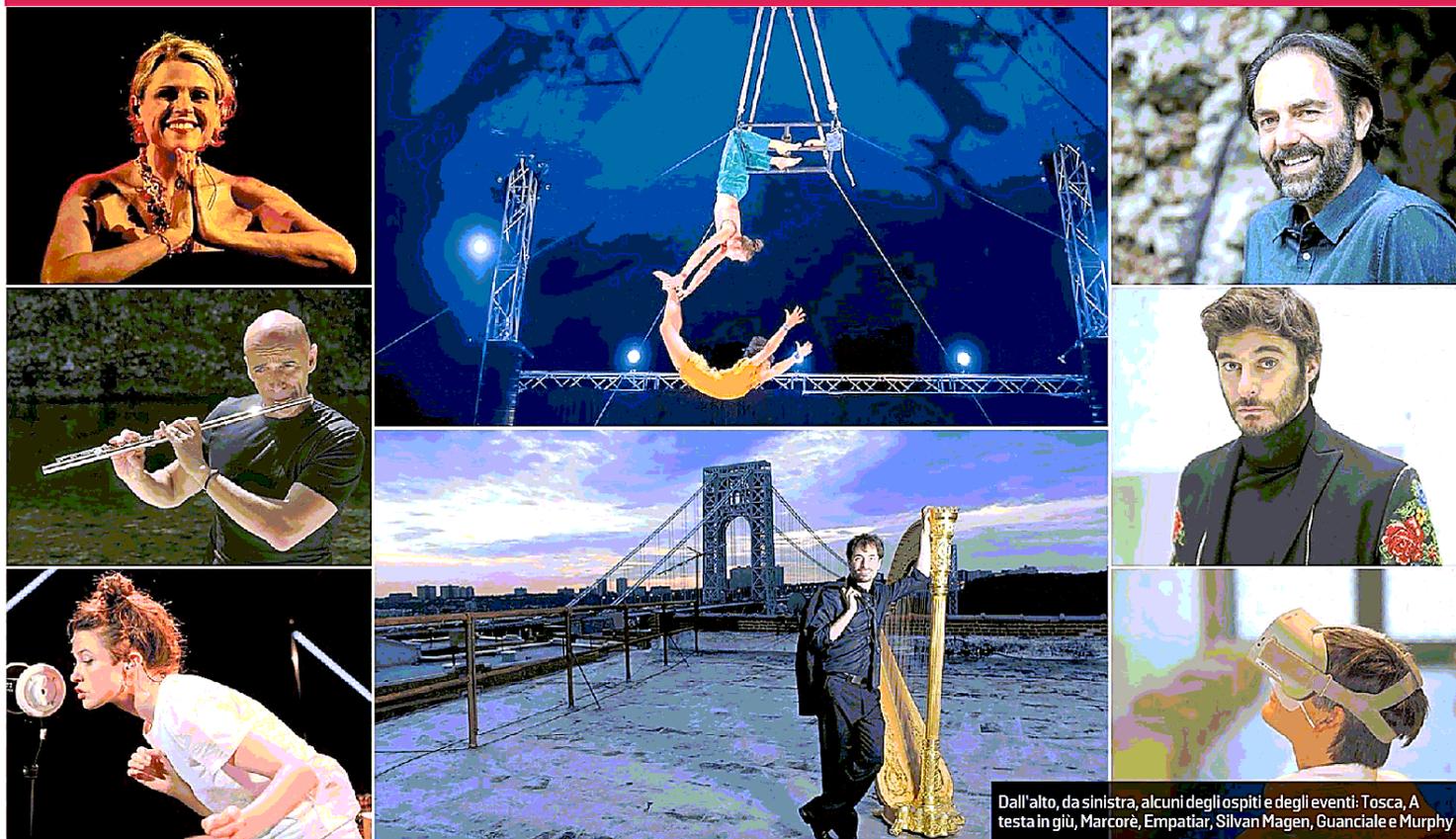
# Il **Mittelfest** 2021 si sdoppia: cartellone con 31 spettacoli

BRANDOLIN / PAG. 37



# CULTURE

L'edizione del trentennale



Dall'alto, da sinistra, alcuni degli ospiti e degli eventi: Tosca, A testa in giù, Marcorè, Empatiar, Silvan Magen, Guanciaie e Murphy

## Mittelfest, da Cividale al mondo: 31 spettacoli da tredici Paesi Tra gli ospiti Marcorè e Guanciaie

Presentata la rassegna che quest'anno si sdoppia: la versione Young a giugno, il festival a settembre

MARIO BRANDOLIN

Conto alla rovescia per la trentesima edizione **Mittelfest**, un'edizione caratterizzata da due festival e da una serie di iniziative che vedranno **Mittelfest** al centro della vita culturale di Cividale e del suo territorio lungo l'arco di tutto l'anno. «Radicati nel territorio ma connessi al mondo» è stato più volte sottolineato, questo il senso di **Mittelfest** 2021, grazie anche a una ricca serie di collaborazioni con organismi culturali teatrali e musicali internazionali.

Un'edizione sotto il segno del tema, «Eredi», «una parola nella quale – così il direttore artistico Giacomo Pedini, si è provato a racchiudere una geografia e una storia che, in tre decenni, sono state alquanto mobili, nonché, con gli spettacoli, si è tentato di proporre al pubblico strade diverse,

che rispondano talvolta a ciò che a **Mittelfest** si cerca, talaltra a ciò che a **Mittelfest** sorprende». Nell'intento, come ha sottolineato il presidente Roberto Corciulo, «di confermare la vocazione originaria del festival. Ovvero quella di fare della cultura un ponte per unire, per dare a tutti nuova forza, passione e lungimiranza».

Ecco allora i due Festival, il primo **MittelYoung** dal 24 al 27 giugno in cui confluiscono i nove spettacoli tutti rigorosamente under 30 scelti da una giuria di giovani tra i 162 progetti provenienti da tutta Europa.

Quanto al **Mittelfest**, che si svolgerà dal 27 agosto al 5 settembre, 31 saranno gli spettacoli tra danza, musica teatro e, novità, anche di circo che troverà spazio nello chapiteau situato nel giardino delle Orsoline. Un programma vario e articolato



Giacomo Pedini

il direttore artistico:  
«Radicati nel territorio  
ma sempre connessi  
al mondo»

che si snoderà in diversi luoghi di Cividale per offrire allo spettatore sguardi nuovi su luoghi più o meno noti. Riprendono gli spettacoli itineranti, affidati al gruppo tedesco RiminiProtokoll che con Remote Cividale, porterà per

ogni giorno del festival 30 persone audioguidate; e agli olandesi Srijbos & Van Rijswijk con Signal at Cividale in cui 24 auto parlanti a lunga gittata, con il supporto di soprani dal vivo, attraverseranno Cividale del Friuli.

Anche il teatro di figura fa la sua ricomparsa al **Mittelfest** grazie alla collaborazione con il Cta di Gorizia, che presenterà alcuni suoi spettacoli in luoghi inediti come il Cortile Danelone, Giardino Residenza Morandini o al Pozzo di San Callisto. Il parco del Convitto Paolo Diacono ospiterà alcuni concerti come quello d'apertura affidato alla Fvg Orchestra intitolato Devil's Bridge/ Il ponte del diavolo: musiche, memorie, tradizioni dei fiumi europei con la giovanissima solista Erica Piccotti e diretto dal bulgaro Grigor Palikarov e quello di chiusura con Neri Marcorè, accompagnato dall'Orche-

LA NOVITÀ

In arrivo Mittelland  
rassegna diffusa  
durante tutto l'anno

L'appuntamento con **Mittelfest** è da 27 agosto al 5 settembre: 31 progetti artistici provenienti da 13 paesi, tra cui 18 prime assolute o nazionali.

**MittelYoung** si terrà invece dal 24 al 27 giugno: una nuova rassegna di 9 spettacoli selezionati che mette in scena la prosa, la danza e la musica della mitteleuropa under 30.

L'altra novità è costituita da **Mittelland**, un progetto di festival diffuso che sarà in scena tutto l'anno: collaborazioni europee, nuove alleanze di territorio e due forum internazionali.

stra Arcangelo Corelli diretta da Jacopo Rivani dedicato a Le divine donne di Dante. Nuova location, il Museo Archeologico dove il coreografo e danzatore ungherese si esibirà in Mnemosyne, un assolo all'interno di una scatola nera e una mostra fotografica.

La Chiesa di San Francesco ospiterà concerti e spettacoli di prosa, tra cui il monologo di Lino Guanciaie *Europeana*, breve storia del XX secolo, dal libro dello scrittore di Praga Patrick Ourednik, accompagnato dal fisarmonicista sloveno Marko Hatlaki; due concerti realizzati dai Conservatori di Trieste e Udine, e *Six memos*. Un Concerto letterario dalle Lezioni americane di Italo Calvino con lo scrittore Paolo di Paolo e il violoncellista Enrico Bronzi. Nel Monastero di Santa Maria in Valle per la durata del Festival, **EmpatiAR** un progetto di realtà virtuale e multisensoriale di Luca D'Agostino con il pianista Giorgio Pacorig e le voci recitanti di Aida Taliente e Marta Cuscunà. In Santa Maria dei Battuti debutta il nuovo spettacolo del giovane Nicola Borghesi per Kepler-452 Uguale ma più piccolo – un laboratorio per figli. Prosa e musica anche al Ristori dove segnaliamo Timp e Tiare Cent agns des miør cjançons furlanis uno spettacolo di Valter Sivillotti e Franca Drioli con la cantante Tosca e lo spettacolo del Teatro Nazionale di Lubiana *My Husband* (Mio marito) dai racconti di Rumena Bužarovska con la regia Ivana Djilas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bollani, Marcorè e l'étoile Svetlana Zacharova Musica e danza nell'estate dello Sferisterio

Non solo Aida e Traviata degli specchi, ecco gli appuntamenti in arena: in programma anche un omaggio al grande Rudolf Nureyev

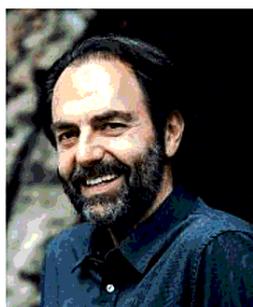
di Chiara Sentimenti



Sarà un'estate tutta da vivere, allo Sferisterio: qui le musiche dell'Aida e della Traviata si alterneranno alla grande danza internazionale con Svetlana Zacharova e al ricordo di Rudolf Nureyev, alla versatilità di Arturo Brachetti, alle emozioni di Neri Marcorè nel suo personale omaggio a Dante Alighieri, passando per le musiche di cento fisarmonicisti guidati da Enrico Melozzi. E sono soltanto alcuni dei nomi che arricchiranno la stagione del centenario del Macerata opera festival, presentati ieri dalla direttrice artistica, Barbara Minghetti, e dal sovrintendente, Luciano Messi, insieme al sindaco, Sandro Parcaroli, all'assessore Katuscia Cassetta e a Rosaria Del Balzo Ruiti nella doppia veste di presidente della Fondazione Carima (mecenate della stagione) e di presidente della Croce Rossa (partner sociale della stagione). Infatti, accanto alle due opere in cartellone - l'Aida, che debutterà il 23 luglio (repliche il primo, il 7 e il 12 agosto), e la Traviata degli specchi (25 e 31 luglio, 8 e 13 agosto) - e alla serata di danza con l'étoile Svetlana Zacharova, il 24 luglio, saranno riproposti alcuni appuntamenti che hanno conquistato il pubblico già l'anno scorso. Tornerà «Palco reverse», che ribalta la prospettiva dello spettacolo con il pubblico sul palco che guarda gli artisti esibirsi tra platea e loggione. Si comincerà il 28 luglio con «D'un

**«PALCO REVERSE»**

**Il 28 luglio in scena D'un immortale amor**  
La compositrice Silvia Colasanti rileggerà l'Aida



L'étoile Svetlana Zacharova, il pianista Stefano Bollani e l'attore Neri Marcorè

immortale amor», musica e versi su amore, tempo e morte, della compositrice Silvia Colasanti, che rileggerà Aida, affidandone l'interpretazione alla scrittrice Mariangela Gualtieri, al controtenore Raffaele Pe, al Quartetto Adorno e al percussionista Leonardo Ramadori. Mercoledì 4 agosto, poi, arriverà «Amami», un'opera per teatro-danza, pianoforte e musica elettronica di e con Erika Rombaldoni: un viag-

gio musicale da Verdi a Morricone cui partecipano il pianista Roberto Barrali, mentre l'elettronica è di Alessandro Petrolati. Sarà invece «Un viaggio nel bel canto» il recital che l'11 agosto proporrà Riccardo Massi, con il pianista Francesco Libetta. «Il 27 luglio, invece, nell'ambito degli appuntamenti Crossover, allo Sferisterio tornerà Enrico Melozzi per il concerto 100 fisarmonicisti, realizzato in collaborazio-

**IL CONCERTO**

**L'uomo e il piano: una storia d'amore**

Il secondo week-end della stagione dello Sferisterio si aprirà, venerdì 30 luglio, con il pianista Stefano Bollani, che torna a Macerata per festeggiare il centenario della prima opera con un'altra storia d'amore, quella tra sé e il pianoforte, nella serata dal titolo «Piano variations on Jesus Christ Superstar». A lanciare in grande stile il mese di agosto sarà invece la versatilità di Arturo Brachetti (martedì 3 agosto), che sarà il grande protagonista di «Pierino, il lupo e l'altro», con l'Ensemble symphony orchestra, diretta poi da Giacomo Loprieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne con il Premio internazionale della fisarmonica di Castelfidardo e con Pignini fisarmoniche - ha spiegato la direttrice Minghetti -, mentre il secondo week-end della stagione si aprirà, venerdì 30 luglio, con il pianista Stefano Bollani, che torna a Macerata per festeggiare il centenario della prima opera con un'altra storia d'amore, quella tra sé e il pianoforte, nella serata dal titolo «Piano variations on Jesus Christ Superstar». A lanciare in grande stile il mese di agosto sarà la versatilità di Arturo Brachetti (martedì 3), protagonista di «Pierino, il lupo e l'altro», con l'Ensemble symphony orchestra, diretta da Giacomo Loprieno. Giovedì 5 agosto, si proseguirà con la danza e un omaggio a Rudolf Nureyev, prodotto da Luigi Pignotti, mentre il 6 agosto Neri Marcorè proporrà il suo omaggio a Dante Alighieri «Cantando come donna innamorata» (realizzato in coproduzione dal Macerata opera festival con il Ravenna Festival **Mittelfest**, in occasione della ricorrenza dantesca). Martedì 10 agosto, tornerà la danza con «Stuck, opera on the wall», una serata firmata da «Il posto vertical dance company» e da Marco Castelli small ensemble: sette artisti danzeranno sul muro dell'arena. «Tra le novità - ha aggiunto la Minghetti -, anche la Notte dell'opera, che sarà condensata in una sola serata, il 29 luglio, tra centro storico, corso Cavour e corso Cairoli. Dal 10 giugno al 22 luglio, però, proporranno «Aspettando la Notte dell'opera» e ogni settimana ci saranno degli spettacoli itineranti, per i quartieri della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SPETTACOLO**

**Il 3 agosto toccherà ad Arturo Brachetti, che sarà protagonista dello show «Pierino, il lupo e l'altro»**

